

# UN'ALTRA MORTE A VENEZIA

## La soluzione finale della Boralevi

L'ultimo libro della scrittrice è un giallo ambientato in Laguna, che ci conduce nel mondo dorato della Mostra del cinema e nei meandri dell'animo umano

BRUNA MAGI

Per tutti coloro che hanno già amato il suo romanzo precedente *La bambina nel buio*, ecco il sequel: **Chiedi alla notte** (Baldini+Castoldi, pgg. 559, euro 21), di **Antonella Boralevi**, è un viaggio, nell'oscurità profonda e insospettabile che può albergare in ognuno di noi, l'altalena fra il bene e il male, una ragnatela intessuta di sospetti e sorprese incastonate nella psiche umana, oltre ogni possibile apparenza. Sarà un itinerario intrigante anche per coloro che sognano di entrare almeno una volta nel mondo dorato delle star. Questo libro offre l'occasione di incontrare i vip perché, oltre a dipanare i misteri collegati a un delitto, vi conduce dietro le quinte della serata d'inaugurazione della Mostra del Cinema di Venezia. Thriller dominato dai protagonisti del romanzo precedente, l'inglesina Emma (qui diventata avvocato della Netflix, colosso delle produzioni) e il commissario Alfio Mancuso, siciliano seduttore trapiantato a Venezia (tra loro un amore tormentato), racconta ora per ora la cerimonia d'apertura della settantacinquesima edizione, cioè quella dell'anno scorso, con una precisione cronometrica (ho seguito la Mostra da giornalista e lo confermo). È il 29 agosto 2018, un mercoledì, nel primo pomeriggio comincia la caccia agli arrivi delle star all'imbarcadere dell'Excelsior, appostati fotografi e giornalisti scalpitanti di scarso successo (la categoria non fa una bella figura).

### IL LEONE D'ORO

I primi puntano alla bellezza delle giovani attrici, le seconde, come una certa Camilla Sgroi, cercano lo scoop per entrare nel paradiso delle firme tentando il colpo gobbo con il regista del film d'apertura (i personaggi di fantasia si mescolano con quelli realmente presenti nella scorsa edizione), Bob Miller: già gratificato dall'Oscar, ora in crisi con ansia di rimonta verso il Leone d'oro: «...dopo vent'an-



Sopra, la scrittrice Antonella Boralevi che ha appena pubblicato per Baldini+Castoldi il libro «Chiedi alla notte» ambientato a Venezia



ni passati a ingoiare merda, tornava a Venezia. E ci tornava da re». Il suo film si intitola *A glorious day*, nel cast c'è anche Jamie Martino, un giovane attore esordiente che ancora non riesce a capire quale santo debba ringraziare per essere arrivato a Venezia, ma soprattutto c'è lei, Vivi Wilson, la protagonista. Ecco come viene descritta quando arriva nella hall dell'Excelsior per recarsi, con il gruppo della produzione, secondo il protocollo del cerimoniale, alla proiezione inaugurale nella Sala Grande del Palazzo del Cinema: «...Un'entrata perfetta.

Portava un lungo abito immacolato...Aveva i capelli aggiustati in onde morbide e una ciocca più chiara le accarezzava la guancia rotonda. Come per caso. Era una Titania appena uscita dal Bosco delle Fate. Persino gli omaccioni che la circondavano per proteggerla parevano istupiditi dalla sua grazia. Non sorrideva. Esisteva».

### LA TRAPPOLA

I fan adoranti non conoscono l'infinita trappola dei suoi giochetti erotici, con ricatti, tesuta ai danni di registi e produttori (ambosessi) per fare carriera. Sino al giorno dopo, quando l'avrebbero trovata morta sulla riva di fronte all'Excelsior, e tutto il mondo parlerà della sua misteriosa fine. Prima c'era stata la proiezione alla presenza del Presidente della Repubblica, e poi la cena fastosa, fiumi di champagne, un oceano di scintillanti abiti da sera e smoking, un brulicare di luci di fronte al mare oscuro della notte in Laguna. E poi l'arrivo della polizia, gli interrogatori, trascritti con realismo profes-

nale i verbali delle deposizioni rilasciate da chi ha vissuto con Vivi le sue ultime ore. È così che torna in scena il commissario Alfio. Legge e rilegge l'elenco delle persone presenti quella sera, ma molte ipotesi si disperdono, oppure si allargano a macchia sotto le querce e gli olmi del Lido, sul Lungomare Marconi, cercano fantasmi del passato, rilanciano ipotesi e sospetti, arrivano a lambire l'Inghilterra, e la storia di due amiche, oltre vent'anni prima. Madri di due bambine che giocano sulla spiaggia dell'Excelsior, e poi andranno a fare un giro in canoa accompagnate da una ragazza alla quale sono state affidate.

Una delle due mamme è andata via, felice, eccitata, perché ha un appuntamento segreto con il suo amante... È pazzia di lui, quando si incontrano non smetterebbero mai di fare l'amore. Ma quando torna si trova davanti alla trappola allestita dal destino in sua assenza, la più crudele che si possa immaginare. Ascoltateli leggendo, gli interpreti (come diremo in un film) di questa storia: la Boralevi offre loro la possibilità di raccontarsi anche in prima persona. In diretta, per spiarvi la strada alla soluzione finale del caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA